



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina
www.galugnano.it/noigiovani



**Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"**

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXVIII - Settembre-Ottobre 2015 - N° 5

IL RIPOSO DEL FÜHRER

Un graffito di libertà
di Don Daniele Albanese

Dipende certamente dal punto di osservazione, ma certa esibizione di potenza, condita per giunta da poderose magie scenografiche, conserva un certo che di ridicolo.

Quel genio che fu Charlie Chaplin ne ha dato un'esemplificazione magistrale, interpretando ne *Il grande dittatore* la figura grottesca di Adenoid Hynkel, dittatore di Tomania. L'angolo di prospettiva, dicevo, è decisivo: ergersi a gerarca incontrastato di un universo in cui vige soltanto la cruda sopravvivenza del più forte è un conto; ma innalzare baracconi imperiali, impettire busti e drizzare schiene di fronte a croci uncinuate calpestando un mondo in realtà pensato dalla Provvidenza come una festa di fratelli dell'unico Padre, ciò merita semplicemente lo scherno e la più profonda espressione di pietà. E il dittatore di turno, dunque, è il solito solenne imbecille, nient'altro che burattino, vittima di se stesso, mosso dalla sua stessa incredibile stupidità, incapace di scoprire che l'unica potenza invincibile, l'unica grandezza abbagliante riposa nel sapersi pensati, voluti e amati, singolarmente e insieme, dall'unico Primo Amore.

La mente indugiava con queste e simili affabulazioni mentre, qualche giorno fa, come quasi giornalmente succede, sfogliavo le principali testate giornalistiche nazionali. Mi capita un curioso trafiletto su una di queste corbellerie del più povero illuso della storia, certo Adolfo Hitler, rettore della grande Alemagna.

Pare che gli interessi del suo Reich non riguardassero solo la dominazione dell'orbe terraqueo, ma secondo alcuni questo impareggiabile e tragico benefattore della risata fu attratto da meandri mistico-esoterici: la sua personalissima esegesi aveva bisogno di un Gesù *puro ariano* con conseguente spedizione alla ricerca di reliquie perdute, arche e calici dell'ultima cena, che gli avrebbero garantito magicamente imperituro dominio.

Non solo: da buon papà si preoccupava del riposo dei suoi piccoli fidati, le graziose *Schutz-*

segue a pag.2

All'interno

Viaggio in Terra Santa

Alessandra Cesari.....p.3

La Nostra Salute: "Le Congiuntiviti"

Dott Angelo Dell'Anna.....p.4

"Per amore, solo per amore il Lecce torna ai leccesi"

Giovanni Maio.....p.8



Trinità: base della fede nel sistema della cristianità

Nella foto: affresco absidale nella parrocchiale
di Galugnano - particolare -

"Lunico sistema di vita è Gesù"

Da un'omelia di Don Daniele

MESSAGGIO ALLA COMUNITA' DI GALUGNANO

Don Donato Palma

Carissimi,

la Chiesa, mediante il nostro Arcivescovo, mi ha chiamato ad assumere l'incarico di parroco di questa comunità ecclesiale galugnanese. Nella scelta dell'Arcivescovo io e voi siamo chiamati a vedere per fede l'espressione della volontà di Dio che si manifesta. Egli, dunque, Dio, ci ha pensati e voluti insieme!

Con questa fiducia mi accingo a venire tra voi, ma so anche che Galugnano, per quanto piccola, è una comunità vivace sia sul piano pastorale che su quello culturale e sociale. So che i miei predecessori hanno lavorato bene e sono stati molto amati da voi. A cominciare dal mitico don Pasquale, che ebbe l'opportunità di conoscere quando avevo circa vent'anni. Proseguendo con

Segue a pag.2

ROMPERE GLI SCHEMI

Gianmarco Cesari pag.4

Cos'è un sistema?

Kevin Smajic pag. 4

Il sistema della famiglia tradizionale non può "passare di moda"

Pierpaolo Verri pag.4

Papa Francesco - La frase (Sul sistema Europa): "A voi legislatori spetta il compito di custodire e far crescere l'identità europea, affinché i cittadini ritrovino fiducia nelle istituzioni dell'Unione e nel progetto di pace e amicizia che ne è il fondamento."

13 Settembre 2015,

la nostra Parrocchia cambia Parroco, a Don Daniele Albanese subentra Don Donato Palma



Don Daniele Albanese



Don Donato Palma

Dopo sette anni Don Daniele lascia la nostra Parrocchia, nuova destinazione Soletto, Parrocchia Maria SS. Assunta. La notizia è arrivata quanto mai improvvisa e inattesa: pochi gli anni di permanenza e poi... con la festa patronale alle porte! Ma tant'è, sempre tristi i saluti per partenze e però, a volte, inevitabili, le partenze. Per Don Daniele l'ubbidienza è di rigore, e lo è anche per noi, Don Daniele ci lascia, va a Soletto.

I nostri 7 anni di convivenza parrocchiale sono volati, sono stati appena sufficienti per un apprezzabile rodaggio, Don Daniele ha recepito tutte le nostre debolezze, tante, noi parrocchiani ci siamo sempre chiesti: ma come mai un prete del suo valore, di tanta cultura, non solo religiosa, eccezionale questa, ma in campi diversi fra i quali spicca di certo quello musicale (i parrocchiani che hanno recepito quel valore e quella cultura se lo sono chiesto, s'intende!) come mai nella piccola Galugnano? Ecco, forse adesso una risposta ce la diamo: era solo un appoggio? In ogni caso, quei parrocchiani, sono grati a S.E. Mons. Arcivescovo per averlo dato, anche per soli 7 anni: non solo per i tanti lavori commissionati e realizzati (lo stupendo, modernissimo mosaico pavimentale a grandi tessere di marmo pregiato del quale di certo torneremo a parlarne; la bussola in legno di noce dell'ingresso centrale con le prestigiose icone sulla parte interna delle ante della porta primaria; la ristrutturazione della sagrestia interamente rivestita in legno di noce ed arricchita anch'essa da bellissime icone e altro), ma soprattutto per la novità dei campi scuola ogni estate con i ragazzi, per aver accompagnato tutti i ragazzi che hanno voluto proseguire il cammino della fede dopo la Cresima, per quelle esperienze forti ed evangeliche, anche queste nuove, con cui hai chiesto ai nostri piccoli uomini l'impegno nel volontariato prima del do-

segue a pag. 2

A proposito: "Ci sarà una stessa legge e una stessa regola per voi e per lo straniero che dimora presso di voi». Nm. 15,16

dalla prima

IL RIPOSO DEL FÜHRER

Un graffito di libertà

Staffeln, le “squadre di protezione” passate alla storia con la famosa abbreviazione di SS. Ecco dunque il Colosso di Prora, un gigantesco complesso alberghiero di circa (!) 10.000 stanze, costruito nell'isola di Rügen, all'estremo nord della Germania sul Mar Baltico. Lì avrebbero dovuto riposare le elette schiere dalle fatiche della santa conquista. Ahimè, per le povere membra ariane, il complesso non fu mai terminato.

Ma cosa importa tutto questo con quelle riflessioni sul *sistema*, che il buon direttore mi ha chiesto con la solita urgenza di sempre, direttamente legata, in verità, alla mia indolente lentezza?

Presto detto: scorrendo le fotografie di quell'ecomostro ne trovo una da primo premio, uno di quei scatti d'arte che fanno diventare famosi, rubati al tempo e alla storia. Sulla parete di uno dei blocchi abitativi, una scritta, probabilmente opera di qualche giovinello avvezzo ad incursione con spray in luoghi oramai abbandonati: come potevo non approfittare di quel fermo immagine straordinario per l'ultimo articolo con il quale mi congedo dalla mia Parrocchia e dal Giornalino sollevando i miei pazienti lettori dall'inutile fatica dei miei articoli?

In testa e lungo le finestre del secondo piano di uno dei blocchi si legge: *The only good system is a sound system*. Complimenti, giovane amico sconosciuto: non c'era posto più adatto per lasciare in poche parole la sintesi di tutto il dramma della storia umana, monito eterno a chi vuole erigere sistemi senza la dolcezza e l'armonia di un canzone d'amore.

La musica è scuola di mistero: lì dove una singola nota è il risultato di un sistema di rapporti tra più suoni senza ingabbiare, ma creando libertà, proprio questo intreccio è la più potente metafora delle *condizioni di verificabilità e validità* di ogni sistema umano: *l'acustica della grazia chiede il rispetto degli armonici del cuore*, quell'accordatura fondamentale che fa della vibrazione del cuore umano l'eco più struggerente della musica di Dio e il volto di ogni uomo somiglianza assoluta al volto del Padre che è nei cieli.

Quel povero führer cadde rovinosamente all'esame di composizione: l'opera che sottopose al giudizio della storia fu un insulto all'arte, alla poesia, alla letteratura, alla religione, a tutto ciò che propriamente è *umano*, perché colpevolmente mancante delle leggi basiche che reggono l'unità fondamentale dell'esperienza umana.

E la storia si è presa la sua simpatica rivincita: nelle lande di quella natura selvaggia, uno spirito libero ha meravigliosamente imbrattato quei muri, ricordandoci che il cuore non ha bisogno di alberghi, piscine, padiglioni, ma solo della *musica della creazione* che fa dell'animo umano il luogo più alto dove posare il capo e amare: *The only good system is a sound system*.

don Daniele Albanese

Dalla prima

MESSAGGIO ALLA COMUNITÀ DI GALUGNANO

don Gigi, mio compaesano e compagno di studi, fino a giungere al carissimo parroco di questi ultimi anni. Posso immaginare la vostra sofferenza nel distaccarvi da don Daniele, perché anch'io e la comunità di Castiglione stiamo vivendo lo stesso doloroso strappo, dopo undici anni di ministero, in cui abbiamo intrecciato il nostro cammino e la nostra vita. I sacerdoti, però, come missionari del vangelo, sono soggetti, soprattutto in base alle nuove norme ecclesiali, ad essere periodicamente trasferiti e senza l'obbedienza al Padre della Vigna non possiamo far nulla. Mi presento a voi in semplicità, come fratello e compagno di cammino, prima ancora che, naturalmente, come pastore e guida: con voi sono cristiano e per voi sono presbitero, direbbe sant'Agostino. Mi presento anche consapevole dei miei limiti e con una certa trepidazione. Al di là delle doti e dei limiti, però, ho sempre sperimentato che Dio non cessa di guidarci Egli stesso, attraverso o nonostante i suoi ministri. Egli sa scrivere diritto anche sulle nostre righe storte e se è vero che il pastore può plasmare in certa misura il suo popolo, è vero anche che il gregge può influire notevolmente sul pastore. Per tutto ciò, vi chiedo di farmi spazio nel vostro cuore (2Cor 7,2) e di aiutarmi ad essere un buon parroco con la preghiera, l'affetto e la collaborazione. Vi abbraccio tutti nel Signore.

Vostro don Donato.

30 Settembre, S.E. Mons. Arcivescovo Donato Negro impartisce la Cresima a nostri ragazzi

13 i cresimati, 11 della nostra parrocchia e 2 di Ortelle. Cerimonia quella della Cresima coinvolgente e portatrice di serenità e amore. Così nell'omelia S.E. Mons. Arcivescovo: "...La parola di Dio è come una brezza...accoglietela con gratitudine, ascoltatela, mettetela in pratica, accoglietela nel cuore...ragazzi vivere nell'amore è quello che il Signore ci consegna, rimanere nell'amore ragazzi è un'avventura bella...".

Tutta la comunità parrocchiale presente ha tributato un caloroso, lungo e meritato applauso all'ottima catechista Pina dell'Anna e a Don Daniele che hanno preso per mano i ragazzi dalla prima classe alla Cresima. Ovvio che "Noi Giovani" si associ agli applausi e al "grazie" di mamme e papà con i quali si complimenta.



Dalla sinistra, prima fila: Gabriele Tarantino, Federico Nestola, Emanuela Gramegna, Nicoletta Martina, Marica Greco, Natalia Rizzo, Giorgia Grande, Giulia Grande, Emanuela Coppola, Giada Maggio e Luca Maggio di Ortelle. Seconda fila: Angelo Zito, Paolo Libetta, Filippo Verri, Gabriele Aprile, S.E. Mons. Arcivescovo e Don Daniele.

dalla prima

La nostra Parrocchia cambia Parroco

no del sacramento della Cresima. Decisioni forti che qualche volta hanno creato tensione e qualche incomprensione, passaggi necessari se una comunità e il suo pastore desiderano davvero camminare nel Signore, conservando la fede.

Per momenti così significativi bisogna risalire a Mons. Pasquale Caputo che ha segnato la nostra parrocchia per tutta la seconda parte del secolo scorso.

Don Daniele ti siamo grati per l'operato e per l'arricchimento religioso donatoci con omelie puntuali, ricche di riferimenti evangelici incisivi per il nostro vivere quotidiano e dai quali abbiamo preso a piene mani per i temi trattati di volta in volta in "Noi Giovani". Buon lavoro Don Daniele nella tua nuova sede, siamo certi che non sarà buono, ma ottimo.

DON DONATO PALMA. Lascia Castiglione arriva a Galugnano. Le stranezze della vita non finiscono mai di stupire: lascia una parrocchia intitolata a San Michele Arcangelo e ne trova una il cui Protettore è San Michele Arcangelo. Lascia un paese di 1200 anime di antiche origini greche, oggi frazione ma Comune autonomo sino al 1859 e ne trova altro di 1060 anime di antiche origini greche, og-

gi frazione ma Comune autonomo sino al 1859. Ad Andrano presenza di sacerdoti di rito greco sino al XV secolo a Galugnano presenti sino al XVII secolo. Due Abbazie A Castiglione: una del 1102 di S. Maria a Tobieda, l'altra del 1190 di S. Mauro. A Galugnano una del XIV secolo di Maria SS. Delle Pesane, oggi della Neve, e alcune "cuneddhre" (da Icona, conella, cuneddhra: minuscole costruzioni tutte nominate alla Madonna titolata in diversi modi, solo due ancora esistenti, una delle quali ricostruita sulla preesistente) risalenti al XIII secolo.

Don Donato ci auguriamo di non deludervi rispetto ai parrocchiani che hai appena lasciato, sei il benvenuto nella nostra piccola e cattolicissima Galugnano (un tempo sicuramente, oggi un po' meno, molto meno. Forse!). Quanto detto per Don Daniele è sicuramente illuminante per tratteggiare caratteri e specificità della nostra Parrocchia. La comunità tutta ti applaude e ci auguriamo che tutta sia pronta ad una stretta collaborazione per una crescita religiosa sicuramente portatrice di benefici in tutti gli ambiti della quotidianità. Buon lavoro Don Donato!

d.f.m.

Scheda biografica

È nato a Cursi il 13 febbraio 1968. Conseguita la maturità classica nel Seminario Minore, passò al Seminario Maggiore di Molfetta dove, dopo avendo frequentato il quinquennio filosofico-teologico, conseguì il Baccalaureato in Teologia. Terminati gli studi teologici, continuò il suo discernimento vocazionale all'esterno del Seminario, dapprima nel servizio militare tra i Bersaglieri della Brigata Garibaldi di Caserta, poi nell'insegnamento della Religione Cattolica nei licei della capitale. Inserirsi nella diocesi di Isernia-Venafro per la preparazione immediata al sacerdozio, fu ordinato diacono il 7 dicembre 1998 nella cattedrale di Isernia da mons. Andrea Gemma e sacerdote il 5 giugno 1999 da mons. Armando Dini, arcivescovo di Campobasso nella stessa cattedrale.

Già da accolito ebbe la responsabilità pastorale della parrocchia di Mastrati nella stessa diocesi di Isernia e contemporaneamente frequentò la Facoltà di Lettere Cristiane Antiche e Classiche (Istituto di Alta Latinità) presso l'Ateneo Salesiano in Roma, conseguendo il Baccalaureato e specializzandosi in tali discipline.

Fu nominato anche amministratore parrocchiale di tre parrocchie contemporaneamente: Pettoranello, Longano e Castelpizzuto, ma nel 2002 fece ritorno nella diocesi nativa di Otranto e ne fu incardinato.

Nel settembre 2002 fu nominato vicario parrocchiale di Scorrano, poi, l'anno successivo, vicario parrocchiale di Poggiardo e nel settembre 2004 parroco di Castiglione d'Otranto. È stato parroco di Castiglione per undici anni. Da tredici anni è vicedirettore dell'Ufficio Liturgico diocesano e da diversi anni insegna Liturgia presso la Scuola di Base per operatori pastorali della diocesi di Otranto. Nell'ultimo decennio si è dedicato anche alla ricerca storica locale, per cui nel 2008 ha pubblicato un suo contributo dal titolo: La parrocchia di Castiglione negli archivi ecclesiastici nella raccolta: Andrano e Castiglione d'Otranto nella storia del sud Salento, Ed. Argo. Nel 2011 ha curato la ristampa anastatica del volume del 1750: Saggio storico della presa di Otranto di Francesco D'Ambrosio per l'Editrice dell'Iride di Tricase, corredandolo di un suo studio introduttivo. Nel 2014 ha dato alle stampe un volume dal titolo: Mai più la guerra. Caduti, reduci e vittime castiglionesi nelle due guerre mondiali. Attualmente è in cantiere un suo libro, frutto di molti anni di ricerca, dal titolo: Castiglione in Terra d'Otranto. Il 25 luglio 2015 don Donato è stato nominato parroco di Galugnano inaugurando il 13 settembre successivo ufficialmente il suo servizio pastorale con il possesso canonico.

L'INTERVISTA - Galugnanesi fuori sede. "Dove? Perché?"

Damiano Dell'anna



Damiano e la sposa Orietta con i figli Lucilla e Pietro.

N.G. - Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta?

Salve, sono Damiano dell'Anna figlio di Michele e Michela della mamma "Cenza" (Vincenza), nono di dieci figli. (Donato, Antonio Carmelo Vincenzo, Ada, Maria, Pietro, Luce ed Eugenio). risiedo a Roma dal 1975, sono

sposato da 34 anni con Orietta Santini originaria di Roma.

ho due figli meravigliosi, Lucilla e Pietro. entrambi si stanno costruendo il loro futuro con fatica ma con tenacia sempre a Roma e presto Pietro formerà con Francesca una nuova famiglia.

N.G. - Qual è il tuo lavoro?

Attualmente sono in pensione ma ho lavorato a Milano in una ditta che svolgeva lavori di alta precisione. nel 1975 sono stato assunto in ferrovia nel servizio sanitario dove ho rivestito vari ruoli, negli ultimi sette anni di servizio sono stato richiesto dalla segreteria dell'ex amministratore delegato Mauro Moretti. sono in pensione da gennaio 2002.

da circa quindici anni mi occupo di una associazione culturale, attraverso la quale gestisco insieme ad altri la manutenzione di un grande parco pubblico di cinque ettari, dove ci sono moltissimi alberi, una pista di pattinaggio, un campo da tennis e un campo di bocce oltre a una bella sede, inoltre sono cassiere della stessa associazione denominata "er gazebo".

N.G. - Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione?

Sono andato via da Galugnano nel 1965 per andare in vacanza da mio fratello Carmelo che lavorava a quel tempo a Milano, poi il destino ha voluto che rimanessi lì per frequentare dei corsi e lavorare.

N.G. - Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

I ricordi che ho del mio bel paese sono sia bellissimi che tristi. Ricordo con gioia la mia infanzia sotto le pozze, quando giocavamo in mezzo alla strada a pallone, eravamo veramente tanti e poi i bei momenti trascorsi all'oratorio parrocchiale, le tante feste familiari condivise con grande gioia con la mia numerosa famiglia. I momenti tristi sono legati alla morte dei miei genitori, dei miei fratelli Donato e Pietro, di mia sorella Maria e di mio cognato Enzo, come in ogni famiglia ci mancano tanto, ma grazie a Dio sono sempre con noi.

N.G. - Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?

Torno molto volentieri a Galugnano circa tre, quattro volte l'anno: a Pasqua, in estate, a San Michele e qualche volta all'Immacolata, anche perché a Galugnano vivono ancora

le mie sorelle Luce e Ada, tanti altri parenti e amici. I miei familiari mi seguono perché apprezzano molto Galugnano, sono legati da grande affetto alla mia famiglia paterna e alla terra salentina. A Pasqua ci piace gustare "le cocule" (n.d.r. - tipico piatto galugnanese a base di pane, uova e formaggio) della zia Luce, grande il suo affetto per tutti noi, ma ci piacciono anche le "puscialette" e le "pittule" (n.d.r. - caratteristico pane salentino alla pizzaiola le prime, frittelle natalizie le seconde), per non parlare poi dei nostri buonissimi dolci.

N.G. - Che rapporto hai con la religione?

Con la fede ho un rapporto sereno, la mia parrocchia è titolata a Santa Bernadette Soubirous, faccio parte del comitato feste parrocchiali, mi occupo della gestione viveri e altro dei campi estivi, e aiuto il parroco quando serve.

N.G. - "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?

Il vostro giornale è molto apprezzato nella mia famiglia, da mia moglie e dagli altri fratelli e serve anche per avere un collegamento aggiornato con la vita di Galugnano, di quello che succede e delle iniziative che vi si svolgono.

N.G. - Qualche consiglio per "Noi Giovani"?

Secondo me siete fantastici, tutto quello che fate lo fate benissimo, siete di grande compagnia.

N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?

Per le problematiche giovanili che dirvi! La situazione è seria dovunque, in un paese piccolo come Galugnano sicuramente si sente di più. la nostra chiesa deve servire come punto di ritrovo dove i nostri giovani si sentano sempre accolti, amati e stimati e credo che da noi sia così. chi si deve impegnare di più sono i nostri politici affinché i nostri giovani non si sentano costretti ad abbandonare la loro terra, i loro cari per cercare di realizzare i loro sogni per costruirsi un futuro e, perché no anche una bella famiglia. C'è la seria necessità di creare infrastrutture che portino sviluppo e lavoro e permettano a Galugnano di crescere.

N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare?

approfitto di questo vostro gentile invito per salutare tutti i galugnanesi di cui mi sento ancora di far parte, tutti i miei parenti, cugini e amici. un caro saluto a Valentino, Michele, Gino e a tutta la Redazionecontinuate così, grazie di tutto.

Gran bella famiglia quella paterna di Damiano e numerosa. Tutti facilmente individuabili fra i galugnanesi se al loro nome si aggiunge "fiju te lu Micheli te la mamma Cenza". E sì! Famosa la mamma "Cenza", nonna di Damiano, rimasta vedova giovane e con 10 figli, cresciuti col sudore della sua fronte, mamma super, perciò per tutti era "la mamma Cenza". Uno dei suoi figli, Michele, con la sua eccezionale sposa, seguendo l'esempio, formano una famiglia anche loro con dieci figli.



Dalla sinistra in alto: Immacolata, Donato, Maria, Antonio, Papa Michele e Carmelo. Sotto: Luce, Vincenzo, Mamma Michela con gli ultimi nati: in piedi Eugenio, in braccio Damiano ed infine Pietro. Son venuti a mancare Donato, Maria e Piero.

VIAGGIO IN TERRA SANTA

Mi è stato chiesto di scrivere un articolo sul viaggio in Terra Santa che, assieme ad altri fedeli delle più svariate parrocchie, ho intrapreso quest'estate, dal 31 luglio al 7 agosto.

Ad essere sincera ci è voluto un po' perché mi mettessi seduta a scriverlo, in ritardo come al solito, ma vedete, non è semplice rinchiudere bellezze, emozioni e aneddoti di un viaggio con il solo uso della parola, o in questo caso della scrittura.

Tornata dal viaggio sono stata sommersa da varie domande, tutti a chiedere come è stato, cosa abbiamo visitato, se tutto si è svolto nel modo giusto, senza preoccupazioni, problemi, timori.

Puntualmente ho liquidato tutti con le solite frasi di circostanza: viaggio bellissimo, da fare almeno una volta nella vita, trascurando tutto ciò che rende un viaggio degno di esser chiamato tale.

Josef Koudelka diceva "quando vivi in un luogo a lungo diventi cieco perché non osservi nulla. lo viaggio per non diventare cieco". È di questo che parlo, un viaggio non può essere raccontato, non si può avere l'illusione di averlo compiuto, quel viaggio, attraverso gli occhi e le parole di chi ce lo racconta. I viaggi vanno vissuti perché è l'unico modo che permette all'uomo di mettere alla prova se stesso, di tastare la propria capacità di adattamento, di entrare in contatto con situazioni e realtà che, viste in televisione, sembrano appartenere a un altro pianeta, e quando ti ci butti dentro ti rendi conto che forse è anche peggio di come immaginavi, o meglio forse, chi lo sa. Non starò qui dunque a dirvi per filo e per segno cosa è accaduto in quella settimana perché oltre la conoscenza di nuovi usi e costumi, di un nuovo territorio, è un viaggio in cui assumono un ruolo importante spiritualità e fede. Non vi racconterò dell'emozione, delle lacrime versate dinanzi al Santo Sepolcro, non vi dirò quanto ad ogni messa celebrata ognuno, chi più chi meno, sentiva una rinascita dentro, non vi racconterò delle lunghe camminate, con 48° all'ombra, che hanno rigenerato anima e corpo, o della grande bellezza di aver portato avanti la via crucis per le strade di Israele, degni della nostra fede, ognuno con una sua croce interiore.

Posso suggerirvi, nonostante un'agenzia di viaggi sarebbe sicuramente più competente, di andare a visitare Petra, la nuova meraviglia del mondo, somigliante al Gran Kenyon, o i resti romani di Gerasa, in Giordania, che la rendono decisamente più romana di quanto non facciano i fori imperiali a Roma stessa. Altro non riesco a dire, viaggiare per credere.

"Le nostre valigie erano di nuovo ammucciate sul marciapiede; avevamo molta strada da fare. Ma non importava, la strada è la vita". -Jack Kerouac

Alessandra Cesari

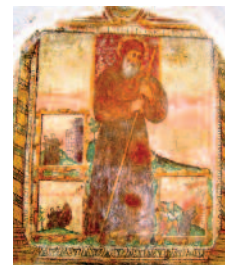
DA LEGGERE



"Il Colle dei Martiri luogo dello spirito" è la

raccolta degli atti degli incontri tenuti in occasione del IV centenario della ristrutturazione della chiesa di San Francesco di Paola in Otranto sul Colle della Minerva, chiesa originariamente nomata "Sanctae Mariae de Martyribus", diventata poi "SS.MM. Hidruntinis et D. [ivo] Francisco Paulano". La pubblicazione è stata curata da **Mons. Quintino Gianfreda**, Vicario Arcivescovile della Diocesi d'Otranto. Alla sua Premessa ed alla prefazione di **S.E. Mons Arcivescovo Donato Negro** seguono gli interventi del Dr Luciano Cariddi, Sindaco d'Otranto, Sr Diana Papa, Abbadessa Sorelle Povere di Santa Chiara, Prof. Salvatore Miggiano, Salvatore Marra, Diacono dell'Arcidiocesi di Otranto e Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Culturale, FR. Sabino Chialà, Monaco della Comunità di Bose e Rocco Benvenuto dell'Ordine dei Minimi.

Tutto ruota intorno ad una ricerca attenta e puntigliosa di cosa sia stato ed è il Colle della Minerva per Otranto, alle strutture e vicende religiose che lo hanno interessato, al rapporto tra San Francesco di Paola, compatrono di Otranto, e i santi Martiri Idruntini. In merito abbiamo una testimonianza anche a **Galugnano: il cinquecentesco altare di San Francesco di Paola nell'Abbazia fuori le mura di Maria SS. Della Neve**. La pala affrescata che lo sovrasta bene illustra il succitato rapporto. Trattasi fra i primi altari dedicatigli tenendo presente che fu proclamato Santo nel 1519.



Altare a Galugnano, l'istoriazione alla base illustra l'arrivo in convento, l'attraversamento dello stretto di Messina, l'incendio di Otranto da parte dei turchi.

LA NOSTRA SALUTE - Le congiuntiviti

Le congiuntiviti rappresentano la principale causa di arrossamento oculare. Esse sono infiammazioni della congiuntiva, la membrana trasparente che ricopre sia la parte anteriore dell'occhio che la faccia interna delle palpebre.

Le congiuntiviti possono essere dovute a molte cause, infettive e non. Le forme dovute ad infezione sono quelle più comuni e possono essere causate da virus o da batteri; quelle non infettive sono dovute ad agenti irritanti di varia natura.

Le forme infettive virali vedono frequentemente coinvolta anche la cornea, pertanto vengono definite cheratocongiuntiviti. Sono caratterizzate da una sensazione di corpo estraneo ('sabbia nell'occhio') un'intensa lacrimazione, secrezione acquosa, arrossamento e spesso anche rigonfiamento della congiuntiva. All'inizio può essere interessato un solo occhio, ma in pochi giorni l'infezione diffonde anche all'altro occhio. Sono forme altamente contagiose pertanto è bene che il paziente eviti il contatto anche indiretto con altre persone, evitando di usare lo stesso asciugamano, di frequentare piscine pubbliche e lavando spesso le mani. La terapia delle congiuntiviti virali prevede l'utilizzo di colliri antinfiammatori ed eventualmente antibiotici, per prevenire che si aggiunga un'infezione batterica, ma sull'uso dei colliri antibiotici non tutti gli oculisti sono d'accordo. Le congiuntiviti batteriche presentano, oltre ai sintomi ricordati per le forme virali, una secrezione purulenta che si rapprende sui margini delle palpebre, rendendo difficoltosa l'apertura degli occhi al risveglio. Anche queste possono iniziare in un solo occhio per poi diffondere a quello contro laterale. La terapia si avvale di colliri antibiotici da somministrare frequentemente (anche ogni ora per i primi due giorni), evitando di toccare l'occhio o le palpebre con il contagocce. Il collirio viene allontanato rapidamente dall'occhio, sia attraverso la lacrimazione che attraverso i movimenti delle palpebre, pertanto sarebbe meglio usare le pomate oftalmiche che permangono più a lungo a contatto con la congiuntiva. Purtroppo però causano un offuscamento della visione e per questo sono poco gradite dai pazienti. Assolutamente contro indicato è il bendaggio dell'occhio, il quale crea un ambiente ideale per la proliferazione dei batteri.

Tra le congiuntiviti non infettive quelle allergiche interessano sin dall'inizio entrambi gli occhi e quasi sempre

si associano a rinite allergica. L'allergia può riguardare sia i pollini che polveri e peli di animali. Sempre più frequenti sono però le allergie a farmaci, quali colliri e pomate oftalmici. L'uso prolungato di questi può anche provocare congiuntiviti anche senza allergia. I cosiddetti colliri rinfrescanti ne sono un esempio. Quasi sempre a base di vaso-costrittori, possono causare, a lungo andare, l'effetto opposto, per cui ad un breve 'sbiancamento' dell'occhio segue un grave arrossamento.

Fra le congiuntiviti non infettive rientrano anche quelle dovute ad uso eccessivo di lenti a contatto, al soggiorno prolungato in ambienti con vapori irritanti, polveri, fumi, radiazioni. A quest'ultima causa si deve la cheratocongiuntivite attinica, dovuta all'esposizione alle radiazioni provenienti da saldatrici elettriche, da lampade abbronzanti o dalla luce solare, soprattutto in alta montagna, sui campi di neve. I sintomi della cheratocongiuntivite attinica (lacrimazione, dolore, fastidio alla luce, difficoltà ad aprire l'occhio) compaiono dopo poche ore dall'esposizione alle radiazioni. La terapia prevede l'utilizzo di pomata antibiotica, di colliri dilatatori della pupilla e del bendaggio oculare. Una cosa importante da ricordare è che non tutti gli occhi arrossati sono affetti da congiuntivite. Altre malattie dell'occhio talmente gravi da mettere a rischio la vista possono presentarsi con un simile aspetto. Esistono però dei sintomi che potremmo definire 'd'allarme':

-Le congiuntiviti hanno in genere una comparsa graduale, le malattie più gravi hanno invece una evoluzione più rapida.

-Le congiuntiviti non si associano mai a dolore oculare grave, nelle altre malattie il dolore domina spesso il quadro clinico, associandosi, a volte, a nausea ed a vomito.

-Il fastidio alla luce è lieve nelle congiuntiviti, grave nelle altre affezioni.

-La vista è normale nelle congiuntiviti, velata o nettamente ridotta nelle altre cause.

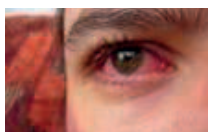
-L'interessamento di entrambi gli occhi è quasi la regola nelle congiuntiviti, raro negli altri casi.

Insomma, l'insorgenza improvvisa di un solo occhio rosso e dolente, accompagnato da un offuscamento o da un netto calo della vista e da un notevole fastidio alla luce non deve essere attribuito ad una 'semplice' congiuntivite ed indica la necessità di consultare subito un oculista.

Dott. Angelo Dell'Anna



Congiuntivite virale



Congiuntivite batterica

ROMPERE GLI SCHEMI

La società odierna viaggia attraverso ritmi convulsi e sistemici. Le interazioni diventano frenetiche, i rapporti instabili, è tutto sembra fluire lungo linee direttrici consolidate.

Ma, le sembianze esteriori di una "perfezione plastica", si scontrano con la realtà quotidiana esacerbata anch'essa dalla consapevolezza intima di non essere abbastanza.

La società pretende da ognuno il massimo, il che sarebbe in linea di massima auspicabile, se non che, il metodo, non conosce limiti, etici, morali o religiosi. La prevaricazione diventa così uno strumento per essere "più degli altri" ad ogni costo, senza nessuna remora.

Se ciò rasenta la realtà è pur vero che la vita, spesso concede ad ognuno la possibilità di rompere gli schemi, ossia di andare contro espressioni maggioritarie, e costruire la propria realtà facendo attenzione a non alterare la propria identità, la quale non può che contemplare il rispetto di sé. Di qui il controsenso: siamo talmente infatuati dalla realtà che per non perdere il nostro io, abbiamo necessità di una forza di rottura che segni il confine con gli schemi maggioritari che ci circondano.

Quindi se in assoluto, è certamente vero che "rompere gli schemi" significhi allontanarsi dal vetusto per lambire nuovi orizzonti, credo che tale espressione possa essere interpretata diversamente, ossia come capacità di percorrere esattamente il filo immaginario che conduce alla nostra identità.

Per questo, non sempre è semplice costruire nuovi orizzonti, perché questo richiede la capacità (non da poco) di capire veramente chi si è.

Gianmarco Cesari

Il sistema della famiglia tradizionale non può "passare di moda"

Passano gli anni, corrono i tempi e tutto sembra cambiare. Vi sono poi alcuni valori che restano integri che non soffrono il passare del tempo, e uno di questi è la famiglia. Non è facile dare una definizione esaustiva del termine famiglia e sicuramente non la si può considerare come una semplice comunità di persone. Nella famiglia infatti c'è qualcosa di più, c'è quel sentirsi protetti, quella situazione di sentirsi al sicuro che non si vive in nessun altro contesto. Come reagisce la famiglia al passare del tempo? Sicuramente molte cose cambiano. Ad esempio sicuramente non ci sono le famiglie molto numerose come un tempo ma al di là della variabilità dei componenti del nucleo, bisogna considerare che, ieri come oggi, la famiglia, piuttosto che dal punto di vista meramente "numerico", andrebbe considerata dal punto di vista "contenutistico", ovvero prestando particolare attenzione ai principi che essa è in grado di infondere nei suoi componenti. La famiglia è il posto dove la vita ha inizio, dove si capisce l'importanza dei legami e dove si viene educati per affrontare al meglio e rispettosamente il mondo esterno che ci circonda. La famiglia è la base di tutto, è dove la persona si forma, e la si può considerare come una sorta di micro-società all'interno della società stessa. La famiglia è come un dado dove su ogni faccia si riflettono valori diversi e fondamentali per la vita dell'uomo come l'amore e il rispetto, la gentilezza e l'onestà. E per quanto i tempi possano cambiare, l'importanza insita nella famiglia per la vita di tutti noi è un qualcosa che difficilmente potrà "passare di moda."

Pierpaolo Verri

Cos'è un sistema?

Il sistema è un insieme di più elementi che tra di essi hanno in comune qualche caratteristica e che insieme si comportano come un tutt'uno. Nella nostra vita abbiamo incontrato e incontreremo tanti tipi di sistemi. Possiamo fare riferimento a qualsiasi argomento, ad esempio: sistema solare, sistema nervoso, sistema di equazioni, sistema sociale ecc... Tutti e 4 sono differenti l'uno dall'altro, ma vanno a comporre ugualmente degli insiemi. Se prendiamo come riferimento il sistema sociale, alla base di questo troveremo la comunicazione. Attraverso essa si fonda tale sistema che altrimenti non esisterebbe. Allo stesso modo funzionano i sistemi elencati precedentemente, eccezione fatta per nessuno. Nel sistema sociale possiamo approfondire meglio il funzionamento di esso.

La comunicazione può fallire. Delle volte tra due soggetti ci può essere un fraintendimento che va ad influire sul corretto funzionamento della comuni-

cazione. Oggi, con l'avanzamento della tecnologia, abbiamo ulteriori mezzi di comunicazione, come il cellulare, i social network che ci permettono di dialogare anche se non c'è la presenza fisica, ciò non elimina però fraintendimenti, anzi!

E' possibile, così, che il messaggio che vogliamo mandare al destinatario possa esser mal interpretato e di conseguenza ciò porta a delle fratture fra il rapporto esistente o che si è appena instaurato. Insomma, questi mezzi, se mal usati, portano alla degenerazione del sistema. Tirando le somme possiamo definire due conclusioni: la prima è che questi nuovi mezzi sono utili particolarmente in date situazioni; la seconda è che dal punto di vista sociale, la comunicazione a distanza spesso lascia perplessi poiché in quel sistema il faccia a faccia favorisce rapporti forti e duraturi mancando questo i neo rapporti spesso sono fatti e illusori.

Kevin Smajic

ANCORA SU SAN MICHELE - ANNOTAZIONI

di Franco Michele Dell'Anna - framidel@galugnano.it
per saperne di più su Galugnano: www.galugnano.it

Così "Paschale Palmieri Arciprete della terra di Galignano" nel 1794 (1): "Questa terra di Galignano tiene la sua Chiesa Parrocchiale, fondata ella venne dalli nostri antenati sotto il titolo del suo tutelare e protettore San Michele Arcangelo. Trovasi ella piantata e fabbricata con volta di lamia in mezzo al paese costeggiata da due piazze... Ha l'Altare del Gloriosissimo Principe degli Angeli San Michele, Protettore principale e tutelare amoroso di questa terra, che lo ama, lo venera, lo adora e lo invoca, e lo riconosce e decanta suo difensore, suo sollievo, suo sostegno, suo tutto, e ne pompeggia due volte l'anno, cioè nella di lui apparizione e in quello di sua dedizione...".

Nel 1999 gemellaggio Bari-Palese-Galugnano accomunate dal medesimo protettore: San Michele Arcangelo, festeggiato a Bari Palese l'otto Agosto. Per l'occasione il comitato feste in carica fa realizzare un artistico standardo con l'immagine dell'Arcangelo essendo, da tempo, andato distrutto quello del 1942.

Dove si manifesta in toto la devozione dei galugnesi per San Michele è negli oggetti votivi e preziosi, un vero piccolo tesoro. Questa la consistenza nel 1936 (2): "Anelli 55 di oro in buono stato di conservazione. Fermagli otto di oro. Orecchini 65 non tutti di oro. Colliere forma fermagli 34 di oro, corallo, seta; stato di conservazione mediocre. Ciondoli forma fermagli 5 di materia varia. Bracciali 3, uno d'oro, uno placcato, uno d'argento. Orologi 7 di Argento ed altro metallo ordinario. Cuori ex voto 2 di metallo argentato. Laccetti 11, sette di oro e 4 di corallo".

Nel 1997 (3): "anelli 74. Collane e laccetti 32, di cui 4 di corallo. Bracciali 7 (più uno aggiunto successivamente). Orecchini 84. Spilli, fermagli e ciondoli forma fermagli 26. Colliere forma fermagli 36. Cuori ex voto 2. Croce pettorale 1. Orologi da taschino 9. Inoltre un certo numero di ciondolini e pezzi vari d'oro staccatisi da monili non in ottimo stato di conservazione".

Per i bambini galugnesi il simulacro di San Michele da sempre è motivo di paura: il loro orco delle favole è il diavolo sotto ai piedi del Santo che, affatto domo, gli fa sberleffo con la lingua fuori dalla bocca. Il guardarlo fa tornare alla mente la raccomandazione materna: Fai il bravo altrimenti ti faccio prendere da "lu bruttu bestia" (la brutta bestia) che non è altri se non il diavolo sotto San Michele.

Si è soliti nei comune del Salento devoti a San Michele nomare "bruttu bestia" l'immagine satanica da lui schiacciata. Così Nicola Vacca (4): "...Voglio intrattenermi brevemente in questa nota: lo scoppio (sparu) de "lu bruttu bestia" a Squinzano. Si rinnova ogni anno l'otto Maggio..." "Lu bruttu bestia" è il diavolo dominato e schiacciato dall'Arcangelo Michele...Nella fantasia del pirotecnico squinzanese - fuchista - il diavolo (bruttu bestia) si raffigura e si realizza in un fantoccio vestito di carta, buffo, brutto, orribile...Il fantoccio è montato su una girandola orizzontale che gira intorno al suo asse infisso su di un alto palo. La carcassa del fantoccio è infarcita di bombe, tric-trac e u-scapiadi (razzi)... E' l'ora del tramonto. Sulla piazza del paese si è adunata gran quantità di gente...Il pirotecnico dà fuoco..."

Un po' diverso il nostro di "sparu" del 23 Settembre in memoria dello spaventoso uragano che investì galugnano il 23 Settembre del 1873, che ricorda l'ira della natura, il "...Fragore tremendo, come se tutte le pietre del mondo rotolassero battendosi insieme. Quindi incominciò a cadere della Grandine per circa due terzi di ora: ma in tanta quantità da stupirne: ed in tale grossezza da non credersi. Le grandini piccole eran quanto una noce: le mezzane quanto un grosso uovo e le grosse poi aveano il peso di oltre a mezzo chilogramma; e queste eran tutte speronate. E' indescrivibile lo spavento di tutti: è anche indicibile la strage di frutti, piante, alberi, tegole de tetti, ecc."

Così Descritto da Don Donato Dell'Anna (detto "lu sacchetta"), parroco dell'epoca, in un suo scritto inviato a : S.E. Mons Arcivescovo - Otranto.(5)

Note: 1 - Archivio Diocesano Otranto - Fondo Parrocchie - Busta n.84, fasc. 27/25, fol. n.n.-

2 - Archivio Parrocchiale Galugnano. - Busta n.2, fasc. n.7.-

3 - Ibidem - Album fotografico n.9, tesoro di S. Michele - Ottobre 1997.-

4 - N. Vacca - Rinascita Salentina - Anno III - R. Tip. Ed. Sal. - 1935.-

5 - Archivio Diocesano Otranto - Fondo Parrocchie - Busta n.84, fasc. 27/25, fol. n.n.-

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. il contributo resta volontario: se si può e quando si può. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

MIETERE IL GRANO COME UNA VOLTA: CON LA FALCE

Bella iniziativa quella di Massimo Passabi, innamorato della natura, sempre in prima linea per le problematiche ambientali. Questo il suo invito: "Domenica 5 Luglio, ci incontriamo alla chiesetta della Madonna della Neve a Galugnano per poi recarci al campo di grano saraceno dove mieteremo con le falci per poi portarci "all'aiara" per pesare il grano con i cavalli come una volta. Anticipatamente si ringrazia Adriano Taurino, Enzo Conte, Casa Museo Martina, Alfonso Martina e tutti i partecipanti."

Tutto si è svolto come previsto, entusiasmo dei partecipanti anche se accompagnato da fatica e sudore.



Due momenti della manifestazione

A 11 ANNI DALLA SCOMPARSA BOTRUGNO RICORDA MICHELINO VESE



Undici anni fa, 14 Dicembre 2004, durante un inseguimento fra carabinieri e malviventi, l'auto dei carabinieri si capovolse provocando la morte immediata del nostro concittadino **Michelino Vese**, 38 anni, **Medaglia d'oro al merito civile**. L'incidente avvenne in località Tresca a Botrugno. Il 16 e 17 Maggio u.s. l'Amministrazione Comunale e la comunità tutta di Botrugno hanno voluto ricordare l'evento con due manifestazioni. Il 16 nella sala grande del Palazzo Marchesale con una conferenza su "La cultura della legalità nell'universo giovanile" presieduta dal **Capitano Luigi Scalingi** della compagnia di Maglie. Il 17, dopo la celebrazione della Santa Messa, con una "Marcia della Legalità" al termine della quale è avvenuta l'inaugurazione della "Piazzetta Apuntato Vese" e di un **monumento all'Arma dei Carabinieri**.

Nel mese di Giugno il tribunale di Lecce, in seguito a causa civile intentata dai familiari di Michelino, ha condannato a vari risarcimenti monetari il Ministero degli Interni, due dei malviventi (Giuseppe Corrado e Alessandro Musio, tutti condannati definitivamente in sede penale) e, purtroppo, incredibile a dirsi, anche il collega di Michelino che era alla guida dell'auto, Giuseppe Festagallo che rimase gravemente ferito e che come Vese è insignito di medaglia d'oro al valore civile. Vien da dire: viva l'Arma dei Carabinieri, un pò meno certi giudici



23-28-29 Settembre 2015, festività in onore del nostro Patrono San Michele Arcangelo PROGRAMMA

Festeggiamenti religiosi: 19 settembre: ore 18:45 trasferimento della statua di San Michele sul trono; ore 19.00 inizio novena. **23 Settembre:** Sante Messe ore 08:00, ore 12:00 per il 142° anniversario del Patrocinio di San Michele Arcangelo, e ore 19:00. **28 vigilia:** ore 18:00 Santa Messa e solenne processione. **29:** Sante Messe: ore 08:00, ore 11:00 e ore 18.30.

Festeggiamenti civili: * 23: al termine della Santa Messa delle ore 12:00 spettacolo pirotecnico per il tradizionale "SPARU", commemorativo del 142° anniversario del patrocinio datato 23 Settembre 1873, a cura della Ditta Cosma di Monteroni di Lecce.

* **28 e 29 Settembre** esibizione del "Grande Concerto Musicale città di Francavilla Fontana, diretto dal Maestro Prof. Emir Kratja al quale il 29 si affiancherà quello di Racale diretto dal Maestro Grazia Donadei. * **Il 28** dopo la processione e **il 29** a fine festa spettacoli pirotecnici sempre a cura ditta Cosma. Le piazze e le vie principali del paese saranno addobbate dalla Ditta De Donno di Muro Leccese.

In via di definizione, se non si frapportano ulteriori e varie problematiche, **Sabato 26:** musica e sagra "te le cecore reste". * **Venerdì 25 o Domenica 27:** "Teatro Popolare in piazza". Di certo: * **Sabato 26 e Domenica 27** "Torneo di Calcio per bambini".

Il Comitato Festa, coglie l'occasione per ringraziare tutta la cittadinanza di Galugnano, nonché tutti coloro che con il proprio spontaneo contributo hanno permesso la realizzazione delle varie manifestazioni nell'arco dell'anno in onore di San Michele Arcangelo, nostro Protettore.

† CONDOGLIANZE

Ragioni di spazio ci obbligano a pubblicare annunci di scomparsa limitatamente a cittadini di Galugnano residenti in sede e fuori sede e a residenti, o già residenti a Galugnano, nonché a loro genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni.

* L'8 Luglio 2015, a Rho, all'età di anni 90 è venuta a mancare la nostra concittadina **Dell'Anna Maria Raffaella**, sposa del compianto nostro concittadino Raffaele Spagnolo, già abitanti in via Annunziata, lo annunciano i figli Clara Franco e Rosanna, nipoti e parenti tutti.

* In data 9-7-2015 a Bazzana (AT) all'età di 65 anni è venuta a mancare **Attilia Gaggino** ne danno il triste annuncio il marito Mario Dell'anna la figlia Cristina e il compagno Stefano, il figlio Danilo, i cognati e le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Mario, sposo di Attilia, fratello di Piero abitante a Galugnano in via Trieste, ci aveva rilasciato intervista pubblicata col numero di Maggio-Giugno 2015.

* In data 18-7-2015 a Caprarica all'età di 79 anni è venuto a mancare **Antonio Cucurachi** ne danno il triste annuncio la moglie Filomena, la figlia Carmen Vincenza, il figlio Nicola, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Antonio era fratello di Lucia coniugata Serafino abitante in via Annunziata

* A Molfetta il 3-8-2015 all'età di 86 anni è venuto a mancare **Gaetano Sabbetta Michele** ne danno il triste annuncio la moglie Maria il figlio Giuseppe Raffaello Pio, la sorella Arcangela, nipoti e parenti tutti.

Gaetano, nostro estimatore, alternavale la residenza molfettese con lunghe presenze a Galugnano.

* Li 6-8-2015 all'età di 78 anni è venuto a mancare **Pascali Leonardo** ne danno il triste annuncio la moglie Ingrosso Luigia, la figlia Maria Vincenza, i figli Antonio e Brizio, i fratelli Nino ed Elio, la sorella Lucia, i nipoti e parenti tutti.

Leonardo, per tutti "Narduccio" abitava in via Annunziata.

* A Cavallino In data 8-8-2015, all'età di 93 anni è venuto a mancare **Rollo Giuseppe** ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, la sorella Elena i nipoti e parenti tutti.

Giuseppe era fratello di Elena Rollo sposata con Dell'anna Emilio, residenti in Svizzera hanno abitazione a Galugnano in via Parri, 3.

* In data 15-8-2015 a Bari all'età di 85 anni è venuta a mancare **Addolorata Caporale** ne danno il triste annuncio le figlie Lorena e Flavia, il figlio Salvatore, la sorella Santa.

Addolorata dopo soli due mesi ha seguito il suo sposo Gino. Spesso presenti nella loro seconda residenza a Galugnano in via Foggiani.

* Li 17-8-2015 a San Donato all'età di 71 anni è venuto a mancare **Pio Donato Quarta** ne danno il triste annuncio la moglie Rosina, la figlia Rosanna, i figli Antonio e Walter, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Pio era fratello dell'architetto Luciano Quarta abitante a Galugnano in via Annunziata.

"Noi Giovani" porge condoglianze vivissime ai familiari tutti.

In ricordo di mamma e papà

Sono stati due genitori che ci hanno insegnato i valori dell'onestà, della responsabilità, dell'amore verso Dio, della solidarietà, ma soprattutto del rispetto verso gli altri. Hanno aiutato i parenti che venivano al Nord in cerca di lavoro e li hanno ospitati in casa nostra. Li hanno amati e ci hanno insegnato il valore della famiglia.

Ogni anno d'estate, la mamma ci portava a Galugnano fin dal mese di giugno, appena finiva la scuola e si stava fino ai primi giorni di ottobre, perché lei essendo una grande devota di San Michele non poteva perdersi la celebrazione del 29 settembre di ogni anno. Ci hanno insegnato ad amare Galugnano, la sua terra, i suoi frutti, la sua cultura, la sua gente. Il sole caldo e le notti stellate fatte dei racconti del nonno quando ci raccoglieva tutti bambini la sera, davanti alla sua porta e alla sua adorabile pipa dal forte odore dolciastro di tabacco. E la nonna candida in volto e nei capelli, alta, fiera e bellissima nel suo elegante vestito nero. Le feste e i fuochi d'artificio fatti di mille luci e colori, e i sapori di nocciole tostate, di fichi freschissimi e dal sapore antico. Di musica che papà adorava, e a casa cantava le arie a lui più note. E non vedeva l'ora tutti gli anni di rivedere l'orchestra bandistica che in piazza suonava "la Lucia di Lammermoor" di Donizzetti o la Norma di Puccini e il Barbiere di Siviglia, ecc.

Due genitori severi, ma che con tanti sacrifici e rinunce hanno saputo farsi amare e che ora ci mancano tanto. Mamma e papà si sono sempre amati tanto, fino all'ultimo giorno della loro vita terrena. Al Nord erano ben voluti e amati da chi li conosceva. Papà col suo sorriso burbero, la mamma con quell'indolenza timida ma forte, di una donna che amava i suoi figli sopra ogni cosa, e adorava tutti i suoi nipoti, compresi tutti i figli dei suoi fratelli e sorelle, e sempre con la voglia di fare tante cose.

La mamma ha raggiunto il papà dopo tre anni di distacco e siamo sicuri che da lassù ogni tanto ci guardano e ci sorridono, vegliando sempre su di noi. Ciao mamma, ciao papà.

Clara, Franco e Rosanna Spagnolo.

Nella foto: Raffaele e Maria Raffaella il giorno del loro 50° di matrimonio



NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE: Feriali: ore 19.30 nella parrocchiale - Festivi: 8.00, all'Annunziata, eccetto solennità che si celebreranno sempre in parrocchia. 11.15 e 19.30. nella parrocchiale. Dal 7 Giugno è soppressa la messa domenicale delle ore 11.15 che riprenderà dal 20 Settembre.

La messa delle ore 19.30 subirà l'anticipo alle ore 19 prima e 18 poi dalla data che Don Donato comunicherà a tempo opportuno.

Da Ricordare

1 Novembre- Tutti i Santi

Sante Messe 8, 11 e 18.

2 Novembre - Commemorazione defunti - Sante Messe 8 e 11 al cimitero, 18 in parrocchia.

4 Novembre - dopo la santa messa delle ore 18 tradizionale cerimonia presso il monumento ai caduti in guerra.

29 Novembre - 1ª Domenica di Avvento.

Percorso Battesimale

Percorso battesimale Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

E' venuto a mancare S.E. Mons. Luigi Martella

Nella notte fra Lunedì 6 Luglio e Martedì, stroncato da un infarto, a 67 anni, si è tornato al Padre **S.E. Mons. Luigi Martella**, Vescovo di Molfetta, Giovinazzo, Ruvo e Terlizzi dal 10 Marzo 2001. Nato a Depressa, frazione di Tricase era noto e amato in tutto il Salento. Sua l'iniziativa al via del processo di canonizzazione di Don Tonino Bello che lo aveva preceduto nella sede Vescovile di Molfetta, da poco aveva ricevuto notizia che gli atti da lui predisposti con impegno e dedizione per la canonizzazione erano stati convalidati. Molfetta, Giovinazzo, Ruvo e Terlizzi potranno vantare d'avere avuto due vescovi di altissima levatura.

NASCITE

* L'11-7-2015 a Roma è nato **Manuel Rosalini** ne danno la lieta notizia i genitori Antonio e Silvia, i nonni materni Donato Rollo e Lucia, i nonni paterni Lucia e Gigi e lo zio Mattia. Gli zii tutti e cugini danno il benvenuto al piccolo Manuel augurando ogni bene.

* Il 30-6-2015 a Milano è nato **Paolo Meduri**, ne danno la lieta notizia i genitori Manuela Morello e Vincenzo, il fratellino del neonato Francesco, i nonni materni Teresa Dell'Anna e Paolo (da sempre nostri estimatori), i nonni paterni Maria e Franco.

"Noi Giovani", applaudendo all'arrivo di Manuel e Paolo si associa agli auguri di tutti i loro cari.

BATTESIMI

Il 16 Agosto 2015, nella chiesa madre di San Donato di Lecce, sono stati battezzati insieme i due cuginetti **Carlo Perrone** di Vincenzo e Tessa Montinaro, padrino lo zio paterno Giuliano Perrone; con gioia partecipa il fratellino Pierpaolo.

Vittorio Podo di Gianni e Valentina Montinaro, madrina Emanuela Cipressa; con gioia partecipa la sorellina Giulia.

Nonni materni e paterni con letizia annunciano. **"Noi Giovani" bene Augura e applaude Carlo e Vittorio.**

N O Z Z E

* il 18-7-2015 a Roma si sono uniti in matrimonio **Dell'anna Pietro e Coratti Francesca** ne danno la lieta notizia la mamma della sposa Graziella, e i genitori dello sposo Dell'anna Damiano e Santini Orietta.

* Il 3-8-2015 nella chiesa di San Matteo a Lecce si sono uniti in matrimonio **Antonella Martina e Pierpaolo De Blasi** ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Maria Carmela Verri e Valentino Martina, e i genitori dello sposo Anna Cazzato e Vito De Blasi.

* L'8-8 2015 a Torano Castello (CS) si sono uniti in matrimonio **Marco Morello e Simona Carnevale** ne danno la lieta notizia i genitori dello sposo Paolo e Teresa e la mamma della sposa Nella.

* Il 27-7-2015 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Russo Raffaele e Passabi Donatella** ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Carmelina e Pantaleo, e i genitori dello sposo Russo Angelo e Anna.

Alle nuove famiglie ogni bene, salute e serenità nell'unità familiare.

Sabato 4 Luglio pellegrinaggio a Cursi



Su invito di Don Gigi Gualtieri, parroco di Cursi, indimenticato dai galugnesi, già alla guida della loro parrocchia, ha avuto luogo un pellegrinaggio presso il Santuario della Madonna dell'Abbondanza di nostri parrocchiani accompagnati da Don Daniele, nostro attuale Parroco, il quale ha celebrato da loro coadiuvato. E' stato un bel momento di incontro delle comunità parrocchiali di Galugnano e Cursi guidate entrambe, in tempi diversi, da Don Gigi al quale va il grazie per l'iniziativa.

NAVETTE PER BRINDISI E BARI CON PARTENZA DA GALUGNANO

Col supporto del Comune di Caprarica di Lecce istituite navette con partenza da Castri, Calimera, Caprarica, Vernole, Martignano e Galugnano per stazioni, porti e aeroporti di Brindisi e Bari. Per informazioni e/o prenotazioni : 327-8655577. - Costi per sola andata o rit.no:

pass.ri	1	2	3-4	5-6	7-8
Brindisi €	25	40	50	60	80
pass.ri	1-2	3-4	5-6	7-8	--
Per Bari €	da stabilire	120	140	160	--



NOTIZIE IN BREVE

*** Il 2 Giugno 2015** “Linteredil Amatori San Donato” ha disputato la finale di calcio a 11 “Over 30 ACLI 2015” vincendola e divenendo quindi **campione D'Italia**. La partita è stata disputata a Grottammare (AP).

*** Mercoledì 1° luglio 2015 presso il bar “Stella Blu”** di Galugnano ha avuto luogo un intrattenimento musicale dal vivo a cura di Lucio, Monica e Beatrice.

*** (Rif. al Quotidiano del 1-7-2015)** E' stato approvato nel corso del consiglio comunale di Lunedì 29 Giugno 2015 il piano comunale di **emergenza di protezione Civile**. Il documento costituisce una delle fasi conclusive del programma di realizzazione della locale protezione civile, finanziato dalla Regione Puglia

*** (Rif. al Quotidiano del 4-7-2015)** **Nuova Segreteria per la sezione del Partito Socialista di San Donato e Galugnano** costituito, infatti, il nuovo gruppo direttivo, che vede in Federico Serafino, tecnico ambientale, l'attuale segretario della locale sezione.

*** Inaugurazione della “Casa dell'Acqua”** presso il Parco Giochi della zona 167 di San Donato Venerdì 10 luglio u.s. Si può prelevare, al costo di 5 cents al litro acqua naturale, gasata, fredda, o a temperatura ambiente.

*** L'Amministrazione Comunale** in collaborazione con A.S.D. Fabrizio Miccoli e il Comitato Feste Patronali 2015 ha organizzato il **torneo di calcio dei quartieri** in memoria dei giovani scomparsi di San Donato e Galugnano. La manifestazione, iniziata il 12 luglio si è svolta presso il campo sportivo comunale di San Donato.

*** (Rif. al Quotidiano del 24-7-2015)** L'Amministrazione Comunale di San Donato per l'anno scolastico 2015-2016 attiverà una “sezione primavera” ubicata presso la scuola dell'infanzia di via Aiarelli. Il servizio è rivolto a bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Assegnati i venti posti disponibili fra coloro che hanno presentato domanda entro il 31 Agosto u.s. .

*** IL 25 e il 26 Luglio 2015 a San Donato** torneo di volley “la Cornula Beach Cup 2”, 2x2 maschile. Rispettate le attuali regole del Beach volley Fipav.

*** Il 4-8-2015** il Sindaco del Comune di San Donato su disposizione del prefetto di Lecce ha conferito la **cittadinanza italiana alla signora Vasquez Lopez Yamila Caridad** nata a

Santiago de Cuba nel 1979 e residente a San Donato. Alla cerimonia hanno preso parte le impiegate dell'Ufficio Anagrafe Sig.re Anna Peccarisi e Maria Rita Conte con il Consigliere Emanuele Dell'Anna.

*** “Festa delle città di San Donato”**, è un annuale incontro durante i festeggiamenti patronali fra città e paesi che festeggiano San Donato, del gruppo fanno parte: San Donato di Lecce, Arezzo, Anzi (PZ), Biccari (FG), Montesano Salentino (LE), Ago Veiano (BN), Ripacandida (PZ), Umbriatico (KR), San Donato Val di Comino (FR). L'edizione 2015 si è svolta l'11 Agosto a San Donato di Ninea, provincia di Cosenza.

*** Attività estive per persone anziane** autosufficienti inferiori ai 60 anni si sono tenute, organizzate dall'Amministrazione Comunale, ai laghi Alimini presso i “bagni Lucia” (ticket di partecipazione 90 Euro), con soggiorno climatico presso L'Hotel Palazzo di Santa Cesarea Terme (13 giorni in pensione completa 600 Euro).

*** (Rif. alla Gazzetta del Mezzogiorno del 18-8-2015)** **Misteriosa aggressione ai danni del Sindaco di San Donato Ezio Conte** che è stato picchiato nella serata di lunedì 17 Agosto all'uscita da un locale, Conte è stato soccorso dai sanitari del 118 che lo hanno accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale “Vito Fazzi” per le prime cure. Fortunatamente il Sindaco non ha subito gravi conseguenze. Sull'accaduto indagano i carabinieri, “pioggia” di attestati di solidarietà dal mondo politico e dalla cittadinanza.

“Noi Giovani”, unendosi ai succitati attestati, stigmatizza l'inquietante gesto.

*** (Rif. al Quotidiano del 20-8-2015)** **A San Donato scoppia la protesta per i “Miasmi”** insopportabili provenienti dal complesso impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti. L'Amministrazione Comunale ha segnalato la presenza di odori nauseabondi alle autorità competenti: ARTA, AUSL, ATO, PROV. (LE) e alle società che gestiscono gli impianti. Tutti i cittadini sono stati invitati a segnalare situazione di criticità ed a depositare copie dei referti medici attestanti i malori che hanno colpito la popolazione. La Giunta Comunale ha incaricato un legale affinché predisponga un atto di denuncia/querela alla procura della Repubblica per tutelare la salute dei cittadini di San Donato di Lecce.

AIUTACI A CRESCERE Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: “Noi Giovani”. **(Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso).** Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50,00

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: **INFORMATECI.**

5 Agosto Madonna della Neve, i festeggiamenti.

Come da tradizione e con una sorpresa gli annuali festeggiamenti della Madonna della Neve. Processione pomeridiana alla trecentesca Abazia fuori le mura con successiva celebrazione di solenne Santa Messa (Assente Don Daniele ha celebrato Don Gino Palma).

La sera in piazza Vittorio Emanuele giochi per i bambini e distribuzione delle solite specialità locali (bruschette, friselle e quant'altro) da parte del Comitato feste patronali in onore di San Michele Arcangelo presieduto da **Miro Maranesi**.

La sorpresa: sempre in piazza esibizione del gruppo bandistico giovanile “**Conturband**” facente parte dell'iniziativa voluta da Gal Valle della Cupa in collaborazione con le dodici Amministrazioni Comunali coinvolte, (Arnesano, Lequile, Novoli, **San Donato**, San Cesario, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Trepuzzi, Monteroni, Cavallino, Lizzanello). L'iniziativa comprende la partecipazione all'Expo di Milano per la promozione del territorio interessato con “**Bande a Sud for Expo, musica, sapori e tradizioni nella Valle della Cupa**”, soddisfazione per il Consigliere Comunale delegato alla cultura Emanuele Dell'Anna. Sorprendente il gruppo “Conturband” (15 giovani elementi) con la sua musica divertente, coinvolgente e varia, musiche locali con importanti contaminazioni jazzistiche, africane, balcaniche e non solo.

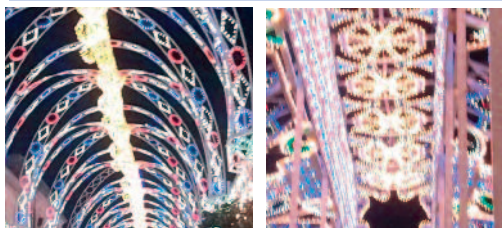


Arrivo all'Abbazia

Conturband

7 Agosto San Donato, protettore di S. Donato di Lecce

I tradizionali festeggiamenti in suo onore non deludono mai, sia religiosi che civili, sempre sontuosi in tutte le loro forme: belle le luminarie e ricche, malgrado pochi giorni prima fossero state seriamente danneggiate da un improvviso fortunale. Proposto in tre diverse forme lo spettacolo pirotecnico subito dopo la processione della vigilia, integrato poi a fine festa del giorno successivo. Di prima linea i due concerti bandistici. Eccezionale come sempre l'afflusso di fedeli, di amanti della musica lirico-sinfonica e di estimatori di queste tipiche festività. Lode e gratitudine allora al **Parroco Don Luca, a Don Donato De Blasi (sempre presente)** e al **Comitato Feste**.



Galleria

Piazza Garibaldi

LAUREA

L'8-5-2015 **Francesco Luigi Ruta** presso l'Honors College Dell'Arizona State University ha conseguito la Laurea in Ingegneria civile e in fisica discutendo la tesi Synthesis and structural properties of fau Type zeolite, ne danno la lieta notizia la nonna Marisa Cucurachi, ved. Del Prof. Luigi Dell'anna (da sempre nostra sostenitrice) e la nonna paterna Emma ved. Del Prof. Raffaele Ruta.

DIPLOMA

Il 3-7-2015 **Cecilia Ferilli** presso L'università degli studi del Liceo Linguistico “Mamiani” di Pesaro ha conseguito il Diploma entrando il punteggio pieno, 100, ne danno la lieta notizia i genitori Enzo e Paola Ferilli, gli zii e la nonna.

Anno scolastico 2014-2015 i nostri giovani che hanno conseguito la maturità

Come ogni anno segnaliamo i nominativi dei nostri ragazzi che hanno conseguito la maturità: **Emanuele Borgia, Maria Chiara Greco, Maria Grazia Perrone Toma, Giada Longo**. Hanno tutti raggiunto risultati brillanti. Segnaliamo il 93 di **Maria Grazia Perrone Toma** che si aggiudica la borsa di studio “**Don Pippi Cucurachi**” indimenticato medico condotto di Galugnano, borsa di studio istituita da “Noi Giovani” nel 1988 e da subito sovvenzionata dalla figlia di Don Pippi **Concettina**. Viene assegnata annualmente al miglior voto conseguito, in caso di pari merito viene suddivisa fra coloro che hanno raggiunto quel risultato.

Il valore venale è comunque irrisorio il valore vero sta nel segnalare a tutta la comunità, e non solo, l'impegno e la serietà profusi dai ragazzi.

ALBO D'ORO BORSA DI STUDIO

“Don Pippi Cucurachi”

1988-89 M. Antonietta Nicolaci
1989-90 Monica Dell'Anna
1990-91 Giada Munno
1991-92 Antonio Conte
Antonella Cucurachi
1992-93 Giuseppe Branca
1993-94 Lea Della Donne
1994-95 Amedeo Martina
1995-96 Francesca Martina
1996-97 Manuela Morello
Anna P. Mazzeo
1997-98 Francesca Perrone
1998-99 Ilaria Ingrosso
Antonio Tucci
1999-00 Angelo Mazzeo
2000-01 Ilaria Dell'Anna
Irene Ingrosso
2001-02 Antonella Martina
2002-03 Fabiana Conte
2003-04 Debora Peccarisi
2004-05 Andrea Tucci
2005-06 Laura Corsano
Andrea Maschio
2006-07 Matteo Tanieli
2007-08 Marco Manconi
Federica Tucci
2008-09 Non assegnata
2009-10 Paolo Chironi
2010-11 Chiara Tanieli
2011-12 Giovanni Maio
2012-13 Antonio Dell'Anna
2013-14 Gabriella Bruno
Francesca Cucurachi
M.Cristina Passabi
Giulia Passabi
Elisa Poto
2014-15 M.Grazia Perrone Toma

SALENTO Nui cucenamu cussine (Noi cuciniamo così) Moniceddhri scattarisciati - a cura di G.Maschio



La tradizione gastronomica salentina non è basata molto sui piatti a base di carne, quanto piuttosto su verdure, legumi e cereali. Tuttavia, oltre alla carne di cavallo, uno degli ingredienti che mancano raramente sulle tavole salentine sono un tipo di lumache, chiamate in dialetto locale "moniceddhri". Si tratta di un piatto tipico della cultura culinaria messapica ed è pos-

sibile acquistarle sia al banco dell'ortofrutta che nei vari mercati cittadini, senza dimenticare che in molti vanno a prenderle di persona nelle campagne appena dopo le forti piogge primaverili e autunnali o d'estate, in letargo, sotto mucchi di pietrame o a ridosso di muri. Un ingrediente prelibato insomma, che può essere cucinato in vari modi e al quale Galugnano in occasione della festa delle Madonne della Neve e Addolorata, primo Venerdì di Marzo e 5 Agosto, abbina la sagra "te li chiuddhri ud-dhriati" (così quando sono in letargo).

'Cce 'nci ole: 300 gr. te chiuddhri, 'nna tecina te pummitorieddhri, 'nna cepuddhra, 'nnu bicchieri te vinu biancu, sale, ueiu 'bbuenu te ulia, peperu maru, quarche fujazza te lauru e de salecò.

Ingredienti: 300 gr di lumache, una decina di pomodorini, una cipolla, un bicchiere di vino bianco, sale, olio extravergine di oliva, peperoncino, qualche foglia di alloro e di basilico.

Comu se face: 'Llati te carbu li chiuddhri cu acqua fresca e delessati li intrha muta acqua salata. Intantu preparatibbu 'nna cazzarola e 'nnu soffritto te cepuddhra. Appena la cepuddhra se 'ndora sciungiti li chiuddhri e facitili cociare pe 'nna tecina te menuti a fuecu asciu, poi sciungiti li pummitorieddhri tajjati a pezzetti, quarche fujazza te salecò e de lauru sale e peperu maru a piacere.

A stu puntu 'mmescati tuttu e cucenati pe venti menuti auri cu lu cuperchiu, sempre a fuecu lentu e mescandu ogni tantu. serviti li chiuddhri salentini cu quarche feddha te pane brustulitu e vinu buenu salentinu: 'bbu 'llecati li baffi (ndr. se li teniti)...buon appetitu!

Come si fa: Lavate per bene le lumache con acqua fredda e lessatele in abbondante acqua salata. Nel frattempo procuratevi una casseruola e preparate un soffritto di cipolla.

Appena la cipolla inizierà a dorarsi aggiungete le lumache e fatele cuocere per una decina di minuti a fiamma molto bassa. Dopodiché aggiungete i pomodorini tagliati a pezzetti (o i pelati in alternativa), qualche foglia di alloro e di basilico, il sale e se piace anche del peperoncino.

A questo punto mescolate per bene il tutto e cuocete per altri venti minuti con il coperchio, sempre a fiamma bassa e mescolando di tanto in tanto. Servite le vostre lumache salentine con qualche fetta di pane tostato e del buon vino rosso del Salento: vi leccerete i baffi!buon appetito

IL DIALETTO GALUGNANESE: "Le matenate" (mattinate) sono delle serenate, meglio stornellate, portate o fatte portare alla propria bella a notte inoltrata, tanto inoltrata da essere quasi mattino, da ciò il nome. Ormai in disuso, hanno il sapore d'antico e di un romanticismo spontaneo e palpabile senza disdegnare, a volte, doppi sensi e dispetti.

Lu milu ete rüssu, la sita granata,
a sta quagnone cantu 'nna serenata,
Se 'ncete quarchetunu ca la pensa a male
A 'cquai 'ncete lu 'zzitu sou
Ca me sta face cantare.
'Mmane 'rrecalati 'ddo palumbi,
su 'llu balcone tou ulia li fazzu ulare,
ma suntu piccicchi e nu portane ancora l'ale.
E tie riesti a casa.
Elu 'zzitu tou 'cquaaffore.
Begghra mia, per favore,
spartimunde stu dolore.

Il melo è rosso, il melograno granata,
A questa ragazza canto una serenata.
Se c'è qualcuno che la pensa male
qua c'è il fidanzato suo
che mi sta facendo cantare.
mi hanno regalate due colombe,
sul tuo balcone vorrei farle volare,
ma sono piccole e non portano ancora le ali.
E tu resti in casa.
E il fidanzato tuo quà, fuori.
Bella mia, per favore,
Dividiamoci questo dolore

E' il fidanzato che prega l'amico di prestargli la voce per cantare la "sua matenata" alla "zzita". Colpisce la delicatezza della composizione: i colori dei frutti di stagione, il tentativo di far volare due colombe come messaggere d'amore, la preghiera all'amata di condividere il suo dolore per non poterla stringere fra le braccia.

Ulia cu 'ssacciu 'ccè cosa ete la toa,
ca tantu bella e 'nnu 'tù 'mmaretata.
Te mandanu li 'zziti e 'nnù li uei.
Ulia 'ssacciu se te li cieli sinti nata.

Vorrei sapere che cosa è la tua,
Che tanto bella e non ti sei maritata.
Ti mandano i fidanzati e non li vuoi.
Vorrei sapere se dai cieli sei nata.

Incisiva la vena poetica, e piacevole. Si intravede la civetteria della ragazza quando la si accusa di aver rifiutato ogni pretendente che gli è stato proposto.

**Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane aiutando i giovani.**

ERRATA-CORRIGE

Nato male lo scorso numero: pag.3, programma festività San Donato, citato S.E. Mons Arcivescovo col nome **Donato Greco e non Negro** (imperdonabile svazione). **Pag.6,** nascita Giulia Dell'Anna, citato il nonno paterno, nostro Direttore di Redazione col nome di **Franco Michel** elidendo la finale "e". **Pag.8,** nella rubrica "il dialetto galugnane" abbiamo indicato come **proverbi quelli invece che erano indovinelli**. L'articolo sportivo sulla Juventus, privo di firma, è opera di **Giovanni Maio**. **Chiedendo venia assicuriamo maggiore attenzione per il futuro.**

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

PER AMORE SOLO PER AMORE', IL LECCE TORNA AI LECCESI.



Finisce così l'era Tesoro, durata tre anni e contraddistinta dall'allestimento di organici tecnici molto forti per la categoria che, però, non sono riusciti in nessuno dei tre campionati a tagliare il traguardo e a raggiungere la Serie Cadetta. Tre anni di grandi sforzi economici e di verdetti poco gratificanti arrivati dal campo. Tre anni in cui le delusioni e la sfortuna si sono susseguite. Tre anni in cui però, bisogna sempre ricordarlo, se non ci fossero stati i Tesoro, forse il calcio a Lecce sarebbe finito già da un pezzo. Invece ad oggi, mentre società blasonate vengono declassate o addirittura rischiano di scomparire del tutto dalla scena, l'U.S. Lecce è pronta a vivere una nuova alba. Una società, quella pronta a subentrare che nasce dall'idea di Sticchi Damiani e di alcuni imprenditori locali prima di tutto tifosi "non avrei mai pensato, almeno fino ad un mese fa, di trovarmi qua e di parlare di un progetto che abbiamo deciso di mettere in

piedi velocemente ma di costruire su basi solide - fa sapere il giovane e talentuoso avvocato, leader della trattativa - mi preme prima di tutto però fare chiarezza sul tema della salentinità. Il Lecce ai leccesi, non vuol dire contrapporsi all'attuale società, perché Tesoro va apprezzato per quello che ha fatto in questi tre anni e che i leccesi non hanno fatto. Perdere delle finali play-off è indice di come qualcosa di buono sia stato fatto. Non c'era nessuno veramente interessato a comprare una squadra di Lega Pro, dove l'unica certezza è che si perda denaro. Perciò il Lecce non poteva interessare a chi forse avrebbe voluto fare business nel calcio. Una parola di ringraziamento va anche ai Semeraro per aver fatto conoscere il grande calcio alla città regalando a tutti i tifosi, e non solo, grandi soddisfazioni. Un vero padre di famiglia che ha messo in gioco le proprie risorse. "Vi posso solo dire che la nuova società si compone di un imprenditore di riferimento giovane come Enrico Tundo 40 anni capo di un'azienda con oltre 700

dipendenti e operante su tutto il territorio nazionale. Di una persona giuridica, o meglio una società di imprenditori e liberi professionisti, con a capo Corrado Liguori, rappresentante di questo gruppo di sette amici mosso dallo spirito di appartenenza a questa maglia". Gruppo del quale, per sua stessa ammissione, con un "minimo contributo in concreto" fa parte anche l'avvocato Saverio Sticchi Damiani. Aiello, parlamentare del PD, è invece l'unico non leccese del gruppo. E' stato presentato anche il nuovo direttore sportivo ex giallorosso, proveniente dal campionato di Eccellenza vinto alla guida del Francavilla: Stefano Trinchera, sarà lui a dare forma alla squadra. "Il nostro è un progetto tecnico di prima fascia- sottolinea il neo d.s. Trinchera- la Lega Pro non è la dimensione del Lecce, perciò faremo le cose giuste e le cose che servono per tornare lì dove il Lecce merita di stare."Avanti Lecce,osa..il futuro appartiene a chi ha il coraggio di osare!

Giovanni Maio



- Noi Giovani -

PROPRIETA':

Parrocchia: Maria SS. Immacolata
- Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Daniele Albanese
338.4658808

danielealbanese@hotmail.com

DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE

Pierpaolo Verri
388.1005167
pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED.NE
Raffaele Martina
tel 333.4728628
raf.martina@katamail.com

PRESIDENZA

Don Daniele Albanese

**Hanno scritto
in questo numero:**

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE:
Don Daniele Albanese

IL DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna

I REDATTORI: ALESSANDRA CESARI, GIANMARCO CESARI, GIOVANNI MAIO, KEVIN SMAIJ, PIERPAOLO VERRI.

INOLTRE: Dott. Angelo Dell'Anna, Giovanni Maschio.

PROGETTAZIONE GRAFICA:
Giampiero Vinci
tel. 320.9789757
giampollo@aruba.it
Valentina Dell'Anna
v.dellannanch@gmail.com.

WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna
tel. 320.0122111
ene@email.it

C. C. POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale

"Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1800 copie
Finito di stampare il 9-9-2015

E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione